

S. Roberto Bellarmino, vescovo e dottore della Chiesa (mem. f.)

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE

XXIV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Lodate tutti il mio Signore
per l'unità
dell'intero creato:
in ogni essere
splende il suo Verbo,
e lo rivelano tutte le forme.*
*La luce all'alba
l'annuncia in silenzio:
è suo paese il nostro pianeta,
e tutti i volti
degli uomini insieme
uniti fanno il suo unico volto.*
*Lodate il mio Signore, lodatelo,
perché le cose sue
tutte son buone,
perché ci ha dato*

*gli occhi del cuore
a contemplare amore e bellezza.*

Salmo CF. SAL 73 (74)

O Dio,
perché ci respingi per sempre,
fumante di collera
contro il gregge
del tuo pascolo?
Ricòrdati della comunità
che ti sei acquistata
nei tempi antichi.
Hai riscattato la tribù
che è tua proprietà,
il monte Sion,
dove hai preso dimora.
Volgi i tuoi passi

a queste rovine eterne:
il nemico ha devastato tutto
nel santuario.
L'oppresso non ritorni confuso,
il povero e il misero
lodino il tuo nome.
Àlzati, o Dio,
difendi la mia causa,

ricorda che lo stolto
ti insulta tutto il giorno.
Non dimenticare
il clamore
dei tuoi nemici;
il tumulto
dei tuoi avversari
cresce senza fine.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo (*Lc 7,37*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **In te speriamo, Signore!**

- Gesù, fa' che ogni nostro incontro sia l'occasione per portare semplicemente noi stessi e il profumo della tua presenza.
- Come avvenne per la donna peccatrice fa' che ci affidiamo, corpo e anima, alla bellezza e alla verità delle tue parole d'amore «va in pace!».
- Simone il fariseo conobbe il tarlo del dubbio e del giudizio sul fratello: fa' che ne siamo liberati per lasciar posto al ristoro del dialogo che accoglie.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SIR 36,15-16

Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te;
i tuoi profeti siano trovati degni di fede;
ascolta la preghiera dei tuoi fedeli e del tuo popolo, Israele.

COLLETTA

O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa' che sperimentiamo
la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze
al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1COR 15,1-11

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

¹Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi ²e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

³A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che ⁴fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture ⁵e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

⁶In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola

volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. ⁷Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. ⁸Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. ⁹Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. ¹⁰Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. ¹¹Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 117 (118)

Rit. **Rendete grazie al Signore perché è buono.**

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

²Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **Rit.**

¹⁶La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

¹⁷Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

²⁸Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto. **Rit.**

**Rit. Rendete grazie al Signore perché è buono.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

CANTO AL VANGELO MT 11,28

Alleluia, alleluia.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro, dice il Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 7,36-50

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ³⁶uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. ³⁷Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; ³⁸stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo.

³⁹Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».

⁴⁰Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». ⁴¹«Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. ⁴²Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». ⁴³Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene».

⁴⁴E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. ⁴⁵Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. ⁴⁶Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosperso i piedi di profumo. ⁴⁷Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco».

⁴⁸Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». ⁴⁹Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». ⁵⁰Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, Signore, i doni e le preghiere del tuo popolo, e ciò che ognuno offre in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 35 (36),8

Quanto è preziosa la tua misericordia, o Dio!
Gli uomini si rifugiano all'ombra delle tue ali.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo santo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Come

La liturgia della Parola di quest'oggi ci porta al cuore della tradizione del *kerygma* del vangelo con un testo in cui gli esegeti riconoscono una sorta di genealogia dell'annuncio apostolico: «Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato» (1Cor 15,1-2). Paolo ci tiene a sottolineare di avere «trasmesso» ciò che a sua volta ha «ricevuto» (15,3). Naturalmente possiamo e dobbiamo pensare al contenuto dogmatico e dottrinale della nostra tradizione di fede. Ma a nulla servirebbe accontentarsi di mantenere semplicemente l'ortodossia dal punto di vista dogmatico e rituale, se questa fe-

deltà non porta con sé il frutto di uno stile di vita improntato al cuore del vangelo. Per comprendere in modo profondo il «come» evocato dall'apostolo Paolo, il racconto lucano della donna peccatrice diventa non solo magistrale, ma va accolto come un vero punto di riferimento per quell'ortoprassi evangelica che sola può autenticare l'ortodossia.

Possiamo lasciarci attraversare da parte a parte dallo sguardo dolcemente infuocato del Signore Gesù mentre, dopo aver raccontato la parabola dei due creditori, «volgendosi verso la donna, disse a Simone: “Vedi questa donna?”» (Lc 7,44). Proprio lo sguardo del Signore Gesù, che si fa parola e interroga, sparglia il nostro modo di pensare e, soprattutto, di giudicare. Possiamo dire che lo stile discepolare cui siamo chiamati esige come primo passo una conversione del nostro sguardo sull'altro. La litania con cui il Signore Gesù aiuta Simone a cambiare il suo modo di pensare e di giudicare è una sorta di iniziazione a un'intelligenza diversa: quella del cuore. La conclusione della parabola rimanda all'incontro tra Natan e Davide, quando il profeta mette il re davanti al suo peccato non solo di adulterio, ma anche di omicidio di un giusto innocente. Mentre Davide si adira con quel tale ricco che ha sacrificato la pecorella del suo povero vicino per onorare il suo ospite, Simone deve riconoscere un modo diverso di leggere la realtà: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più» (7,43). Dopo un dialogo iniziato alla logica esigente del vangelo, il Signore Gesù conclude: «Per questo io ti dico: sono perdonati i

suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco» (7,47). Con una mossa magistrale il Signore Gesù cambia radicalmente la direzione dello sguardo di Simone, puntato sulla donna «peccatrice» (7,39), verso se stesso per soppesare il rischio di trovarsi come chi «ama poco». La parola del Signore di quest'oggi ci richiede un profondo esame di coscienza su quello che viviamo come esperienza di fede. Nel magnifico incrocio tra la parola del Maestro e quella dell'apostolo il «come» diventa fondamentale per discernere il «cosa» crediamo e, soprattutto, «in chi» crediamo. Sulla nostra testa di eterni apprendisti credenti è sospesa la «spada» del vangelo per evitare di dover dare ragione all'apostolo Paolo che dice: «A meno che non abbiate creduto invano!» (1Cor 15,2).

Signore Gesù, donaci la grazia di non contraddire la fede nel tuo vangelo con uno sguardo sui nostri fratelli e sorelle in umanità non conforme al tuo cuore. Ogni giorno sia per noi una tappa di conversione per entrare nel tuo modo di guardare, di giudicare e, soprattutto, di amare.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Ildegarda di Bingen, monaca e visionaria (1179).

Cattolici

Roberto Bellarmino, vescovo (1621).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria della santa martire Sofia e delle sue tre figlie, Pistis, Agape ed Elpis (sotto Traiano, 98-117).

Copti ed etiopici

Dioscoro, patriarca di Alessandria (454).